

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE SU **RIFIUTI** **ED ECONOMIA CIRCOLARE**

Di Iniziativa popolare



Natale Belosi
Coordinatore Comitato Scientifico RECA

Modifica della legge regionale su **rifiuti** ed **economia circolare**



- L'attuale legge regionale n.16/2015 su rifiuti ed economia circolare proveniva da una iniziativa popolare che aveva spostato il criterio di gestione dei rifiuti urbani **dalla raccolta differenziata alla riduzione degli sprechi come riduzione dei rifiuti procapite non inviati a riciclaggio** e indicato **strumenti** (raccolta porta a porta centri del riuso, tariffa puntuale...) e meccanismi incentivanti.
- **Rimaneva marginale la riduzione a monte dei rifiuti nei cicli produttivi**, la gestione dei **rifiuti speciali**, la **qualità delle raccolte differenziate** e in parte **l'impiantistica**.

1- RIDUZIONE DELL'USO INSOSTENIBILE DELLE RISORSE



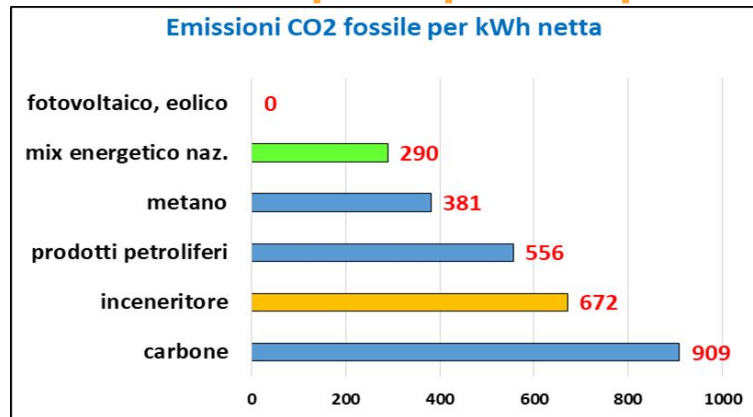
Ritornare sotto il 100% di uso delle risorse

Oggi consumiamo il 170% delle risorse del pianeta (il 270% in Italia).

Invece di produrre e bruciare rifiuti occorre:

- **Ridurre gli sprechi** come l'usa e getta
- Sostituire la **produzioni di beni con la fornitura di servizi**
- **Ridurre gli scarti** nei processi produttivi
- Eliminare l'**obsolescenza programmata, riparare e riusare**
- Eliminare i **materiali non riciclabili** nella produzione di beni
- **Dividere bene** i rifiuti rimasti e **riciclarli tutti**

L'inceneritore inquina più del petrolio



L'alternativa per chiudere gli inceneritori:

- **Incremento delle tipologie di raccolta differenziata**
- **Obbligo di selezione** del rifiuto residuo ai fini del riciclaggio
- Impiantistica di **riciclaggio plastmix** e **prodotti assorbenti**
- **Divieto di smaltimento** delle RD se esiste possibilità di **riciclo** anche parziale.

Modello: i comuni e le aziende virtuose

I comuni virtuosi hanno ridotto da 350 a 50 kg per abitante i rifiuti indifferenziati da smaltire.

Come?

- **Raccolta porta a porta invece di quella stradale**
- **Tariffa puntuale che fa pagare a ciascuno i rifiuti che produce**
- **100 progetti di riduzione alla fonte dei rifiuti**
- **Centri comunali del riuso per allungare la vita dei beni**

Le aziende virtuose hanno ridotto anche dell'80% gli scarti rivedendo i processi produttivi.

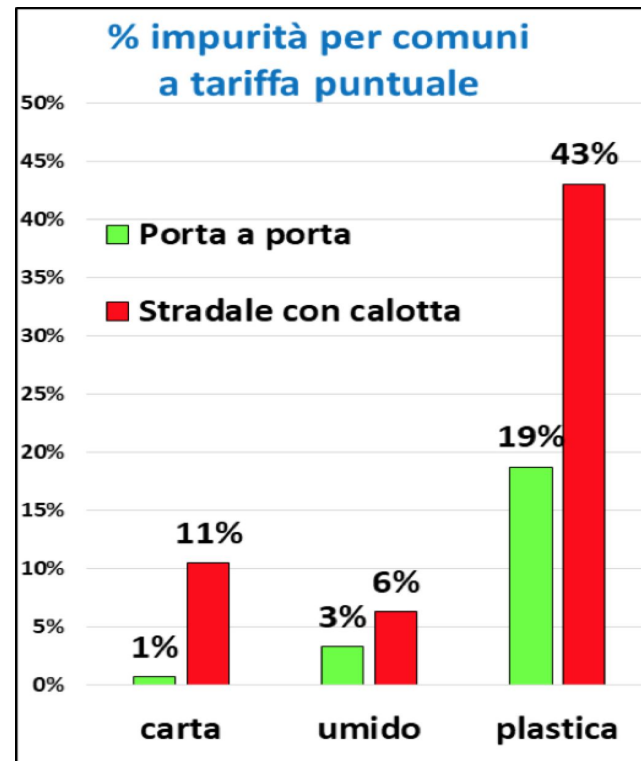
4 – PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE PER RIDURRE GLI SCARTI



Come?

- **Costi differenziati** di trattamento delle RD sulla base della qualità
- **Incentivare** solo i sistemi di raccolta che assicurino oltre che la quantità la **qualità delle RD** riducendo gli scarti
- **Regolazione costo** di smaltimento degli scarti

Solo col porta a porta si hanno qualità ottime e pochi scarti

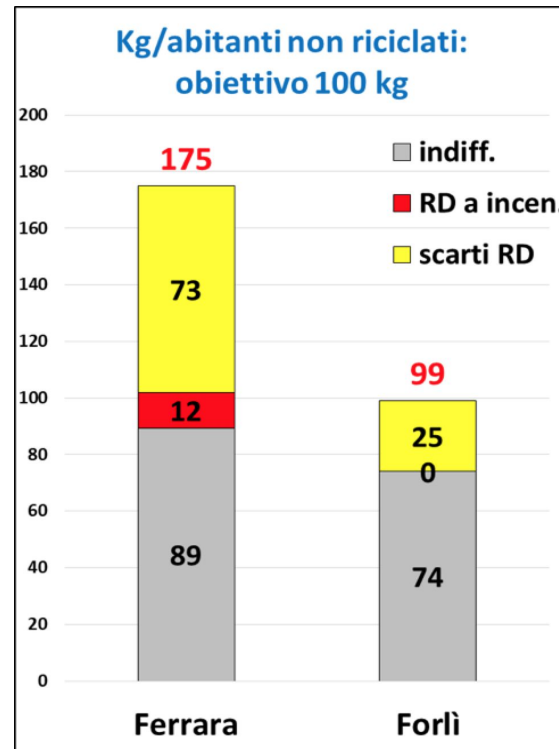


Riduzione dei rifiuti non riciclati verso zero

I rifiuti non riciclati sono:

- Indifferenziato
- Raccolte differenziate a incenerimento o discarica
- Scarti del trattamento delle raccolte differenziate.

Obiettivo al 2027
< 100 kg

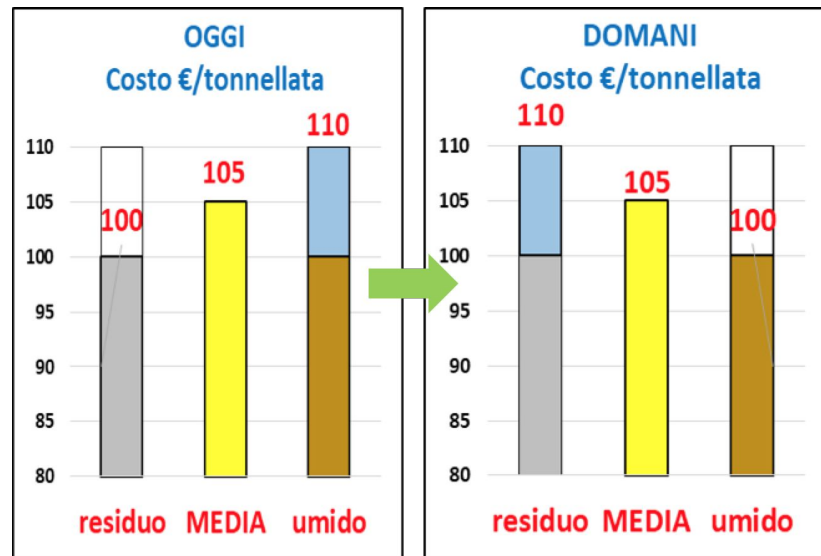


Occorre rendere economicamente competitivo

- il riciclaggio rispetto allo smaltimento
- l'uso delle materie seconde sulle materie prime

attraverso meccanismi economici automatici che alzino il costo dello smaltimento per abbassare quello del riciclaggio.

Occorre promuovere l'acquisto dei beni provenienti dal riciclaggio.



7 – RIPUBBLICIZZAZIONE, SUSSIDIARIETÀ E TRASPARENZA



- Favorire la **ripubblicizzazione** (vedi legge acqua-rifiuti)
- Programmare un 20-30% di **compostaggio locale** e favorire il **riciclaggio locale** (principio di **prossimità**)
- Dare maggiori **poteri ai comuni** sulla gestione dei rifiuti (principio di **sussidiarietà**)
- **Accesso** in tempo reale a tutti i **dati tecnici ed economici**

